

---

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

---

L'AD DI MICROSOFT

## Satya Nadella: «Partite dal vostro paese per cambiare il mondo intero»

L'intervento del numero uno della casa di Redmond, che lancia GrowIt Up per le giovani imprese nostrane

*Paolo Ottolina e Redazione Tecnologia*

«Intelligenza». È questa la parola che Satya Nadella, numero uno di Microsoft, ha ripetuto più frequentemente durante il suo intervento a Roma, il primo in Italia nel corso dell'evento Future Decoded organizzato dalla casa di Redmond all'Auditorium Parco della Musica. Tre i concetti che l'erede nel ruolo che fu di Bill Gates e Steve Ballmer ha messo al centro: produttività con i dispositivi mobili, collaborazione, conoscenza e analisi dei dati.

Quarantotto anni, nato in India ma oggi cittadino statunitense, ha parlato davanti a una platea di 3 mila persone: «L'obiettivo della mia azienda - ha detto - è dare le potenzialità a persone e organizzazioni di tutto il pianeta per ottenere di più». Poi ha ricordato la nuova rivoluzione dell'informatica: «Sta avvenendo contemporaneamente nel cloud e nel mobile» e punta a portare le grandi quantità di dati disponibili sulla rete, i Big Data, a disposizione di tutti, dalle piccole aziende alle start up, fino ai singoli.

IN ITALIA COME TIM COOK L'arrivo di Nadella nel nostro Paese [segue quello di Tim Cook](#), intervenuto lunedì 9 ottobre all'inaugurazione dell'anno accademico della

Bocconi ([leggi la nostra intervista esclusiva](#)). In due contesti profondamente diversi, accademico il primo e più improntato sull'azienda il secondo, i due Ceo degli altrettanti colossi hanno confermato l'attenzione per l'ecosistema nostrano.

**LE STARTUP ITALIANE** Nadella ha citato dal palco Capitolino tre startup italiane: Melixa, un'azienda trentina che punta a cambiare la produttività degli apicoltori, attraverso l'Internet delle Cose (IoT): sensori nell'alveare per quantificare con precisione le api e la produzione, e poi l'analisi dei dati archiviati nella "nuvola". «Da loro ho avuto barattolo di miele favoloso - ha detto Nadella -, che non vedo l'ora di portare a casa a Seattle per la mia colazione». Un'altra storia di innovazione italiana citata sul palco dall'ad Microsoft è stata **Baby Goldrake**: un'idea nata da due giovanissimi sedicenni, grazie alla collaborazione tra l'azienda Usa e l'ospedale di Padova. Vuole migliorare le condizioni di vita dei bambini malati che stanno in ospedale, rendendo loro possibile utilizzare giocattoli come robot e automobiline controllandole tramite le onde cerebrali. Un lettore di onde (una specie di caschetto) è connesso via Bluetooth con lo smartphone che a sua volta comanda i giochi. Infine **HeartWatch**, costituito da studenti del Politecnico di Milano e realizzato con la consulenza dell'Ospedale San Raffaele, è un servizio in grado di rilevare aritmie cardiache tramite l'analisi del battito e di segnalare eventuali anomalie impreviste. Sfrutta i dati generati dall'interazione tra due device, come per esempio uno smartphone e un dispositivo indossabile al polso. Il denominatore comune, delle eccellenze italiane come del resto dell'attività degli sviluppatori, è l'intelligenza (umana e delle macchine) che ha nel cloud il suo braccio armato. «La forza del cloud è che vi dà la possibilità di risolvere problemi locali e poi portare la soluzione in tutto il mondo. E non ha a che fare solo il cloud ma con la vostra intelligenza, che grazie a queste tecnologia ha una portata globale», ha dichiarato Nadella. E ha menzionato anche Easydom, startup italiana di domotica che sfrutta la tecnologia di Redmond.

**GROWIT UP** Alle giovani aziende tricolori è inoltre dedicato il progetto GrowIt Up, che avrà sede a Milano, in collaborazione con la Fondazione Cariplo, e vuole dare la possibilità alle idee più promettenti di prendere corpo nel corso di incontri con esperti di Microsoft e di altre grandi aziende italiane. Le migliori, dieci ogni sei mesi, verranno candidate a ricevere investimenti gestiti da Invitalia. «Quello di oggi - ha dichiarato l'ad di Microsoft Italia Carlo Purassanta - è un momento per celebrare

l'innovazione in Italia. Siamo un Paese che ha bisogno di spinta verso il futuro. E pensiamo che solo con un approccio di sistema si possa creare innovazione e occupazione”

Paolo Ottolina e Redazione Tecnologia

12 novembre 2015 | 13:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA